

Allegato 1 : Inquadramento Generale

Percorso Ciclabile a valenza multipla da Madonna dell'Albero (chiesa parrocchiale) a Ravenna (ponte Assi) all'interno del progetto "Convergi al Centro" .

Il progetto, percorso **CICLABILE A VALENZA MULTIPLA, DA RAVENNA (PONTE ASSI SVINCOLO VIALE ALBERTI) A MADONNA DELL'ALBERO (CHIESA PARROCCHIALE)** . oggetto della petizione può essere diviso in due parti. La prima riguarda la sistemazione dei percorsi di mobilità ciclo pedonale all'interno e di collegamento delle due realtà della frazione attualmente divisa in due dalla SS "Adriatica" . La seconda riguarda il collegamento della frazione al Capoluogo.

1° PARTE: PERCORSI CICLABILI A VALENZA URBANA PER COLLEGARE LE DUE PARTI DELLA FRAZIONE DI MADONNA DELL'ALBERO (vedi allegato 2 – Mappa Madonna dell'Albero)

La connessione ancora attualmente in essere tra le due parti viene garantita dalla via Cella, che da via 56 Martiri mediante i due sottopassi della SS 16 (uno stradale e uno ciclopedonale) si collega all'altra realtà urbana della frazione e a seguire al territorio agricolo. Analizzando la situazione della viabilità ciclopedonale di Madonna dell'Albero partendo dal forese, si riscontra che il tratto urbano di via Cella prima dell'incrocio con la SS "Adriatica", ha sul lato sinistro tratti consistenti di marciapiedi rialzati, invece, in quello di destra, il marciapiede viene a perdere la sua funzione trasformandosi in una corsia a raso utilizzata come zona di parcheggio. Arrivati in prossimità dello svincolo con la SS16, gli improvvisi restringimenti ai lati della carreggiata e l'incrocio di tre strade, creano condizioni di potenziale pericolo per chi intende muoversi sempre lungo il lato di destra per raggiungere a piedi o in bicicletta il sottopasso ciclo-pedonale; invogliato anche dal fatto che, immediatamente dopo l'incrocio, è presente un ampio marciapiede che porta all'imbocco del tunnel (**Vedi allegato 3 Raccolta Immagini Fotografiche** - Foto nr.1, 2, 3, 4 e 5) . Al di là dai tunnel, la via Cella raccoglie prima il traffico ciclopedonale protetto in apposita corsia fino all'Hotel "Classicano", poi nell'incrocio con la via 56 Martiri intercetta il flusso meccanizzato; entrambi vengono portati, dopo l'attraversamento del Ronco, nell'incrocio con la strada Ravegnana. Le Foto nr. 1, 2, 3, 4 dell'allegato 2 mettono in evidenza la discontinuità dei tratti ciclopedonali urbani in Madonna dell'Albero ed i ripetuti spostamento che occorre fare, in destra e in sinistra della sede stradale per usufruire di percorsi sicuri: aspetti non positivi dell'attuale mobilità non meccanizzata. La presa di coscienza di questa realtà, ed alcune considerazioni sullo sviluppo urbano della frazione, indirizzato prevalentemente nella parte destra della Classicana, hanno portato la FIAB Ravenna a presentare una proposta per un percorso ciclo-pedonale sicuro e dotato della necessaria continuità che consenta di migliorare l'offerta dei collegamenti tra le due parti della frazione, ma anche con la città, con i suoi luoghi di lavoro ed i suoi servizi.

Partendo dalla chiesa di Madonna dell'Albero lungo la via Cella (punto di forte aggregazione), il percorso ciclabile prosegue per via F.lli Chiari (asse che può intercettare anche i flussi provenienti dalla via Grassi), per poi continuare in via Matisse fino a salire sull'argine destro del Ronco; da qui, tramite il sottopasso alla SS16 (esistente sotto il ponte) si raggiunge l'incrocio con via 56 Martiri e quindi l'altra parte urbanizzata della frazione rivolta verso Ponte Nuovo. (**Vedi allegato 3 Raccolta Immagini Fotografiche** - Foto nr.1, 2, 3, 4 e 5).

A seguire viene segnalata la situazione di alcuni segmenti del percorso e gli interventi da porre in opera.

1. Il tratto via Cella - via F.lli Chiari - via Matisse fino alla proprietà del ristorante pizzeria “Canto del mare” risulta privo di corsia ciclabile.
2. Il tratto che dalla proprietà del ristorante pizzeria “Canto del mare” porta a salire sull’argine destro del fiume Ronco (a pochi metri dove è posta la Colonna dei Francesi) è in sterrato, mentre quello a seguire sull’argine fino all’incrocio con via 56 Martiri risulta asfaltato.

Interventi previsti:

- Realizzazione di una eventuale pista ciclabile protetta fino all’area di proprietà del ristorante pizzeria “Canto del mare”. (la ridotta intensità del traffico locale può non rendere immediatamente necessaria la ciclabile).
- Sistemazione della pendenza e del fondo in “misto stabilizzato” che dal ristorante conduce sino all’arrivo sull’argine.
- Installazione lungo il tratto arginale che va fino all’incrocio con via 56 Martiri di pali di illuminazione alimentati ad energia solare per rendere ben visibile e sicuro il tracciato.

2° PARTE CICLABILE PER COLLEGARE LA FRAZIONE DI MAD ONNA DELL’ALBERO AL CAPOLUOGO

E’ la continuazione naturale del 1° tratto che, dal l’incrocio con la via 56 Martiri, prosegue lungo l’argine destro del Ronco fino alla Punta Galletti dove i fiumi Ronco e Montone, unendosi, danno origine ai Fiumi Uniti (**Vedi allegato 3 Raccolta Immagini Fotografiche** - Foto nr. 6,7,8 e 9). Da Punta Galletti sarebbe possibile raggiungere l’argine sinistro del fiume Montone mediante la realizzazione di due nuovi ponti in legno lamellare ciclo pedonali con punto di sosta tra gli attraversamenti (o in alternativa un unico ponte immediatamente dopo) per consentire la fruizione della punta. (**Vedi allegato 3 Raccolta Immagini Fotografiche** - Foto nr. 10 e 11). Arrivati sull’argine del fiume Montone ci si collega con tutta una serie di percorsi già esistenti e fortemente utilizzati: verso il centro cittadino, verso le varie località di mare, verso città importanti come Forlì e Faenza.

Si viene così a definire lungo gli argini un percorso protetto dotato di continuità, in grado di raccogliere i flussi ciclabili dei vari contesti attraversati:

- quello proveniente dalle attività rurali attestate lungo il lato destro del fiume;
- quello proveniente dalla frazione di Madonna dell’Albero e più oltre da San Bartolo e Santo Stefano;
- quello intercomunale proveniente dai territori limitrofi di Faenza e Forlì.
- quello da e per le Foreste Casentinesi, Campigna e valle dell’Arno (Fienze)

Questo tipo di mobilità ciclabile può far muovere flussi di persone nel tragitto casa-lavoro, negli itinerari storico-culturali-archeologici disseminati lungo il percorso od in quelli turistico-ambientali con il mare e le zone umide protette, inoltre può contribuire a valorizzare anche alcune realtà legate alla ricettività ed all’enogastronomia presenti ed attestate nelle immediate vicinanze del fiume.

Si favorisce così una mobilità ed una economia dal volto verde come lo sono gli ambienti toccati dalle sponde del fiume. A seguire viene segnalata la situazione del percorso e gli interventi da porre in opera. Il tratto arginale, lungo circa 1,5 Km e mediamente largo 4,00 - 4,50 metri, necessita di alcuni semplici interventi atti a rendere l'attuale fondo erboso su terra battuta meglio percorribile. Il fondo va preparato e adeguato per ricavare un cassonetto in "misto stabilizzato", mentre alcuni tratti richiedono interventi di consolidamento. Le scarpate vanno ripulite per consentire di controllare lo stato delle stesse e, al contempo, dare visibilità anche all'acqua del fiume che attualmente rimane completamente nascosta dalla fitta vegetazione.

Possibili ulteriori interventi possono essere rappresentati dall'installazione di una illuminazione puntiforme affidata a pali fotovoltaici.

IN SUB-ORDINE

Alternativo al precedente collegamento con la città, può essere il tratto arginale sinistro del Ronco che si trova a diretto contatto con la sede stradale della via Ravegnana. Anche qui, lo spazio tra la linea bianca che delimita la carreggiata stradale e l'inizio della scarpata presenta mediamente un fronte di 4,00 - 4,50 metri di larghezza, atto a permettere la realizzazione di una corsia ciclabile protetta dal traffico veicolare mediante la separazione dei due flussi; fino ad arrivare nel punto dove l'argine del fiume, allontanandosi dalla sede stradale, porta la ciclabile fino alla Punta Galletti e all'attraversamento sul già enunciato ponte ciclo-pedonale. (**Vedi allegato 3 Raccolta Immagini Fotografiche** Foto nr. 12-13-14). Questa soluzione necessita, però, di mettere in sicurezza anche il flusso ciclabile sul ponte carrabile del fiume Ronco all'incrocio con via 56 Martiri.

Ravenna, li 15-10-2019